

L'attività nella natura in colonia

Dallo stage natura Scudellate 1998

Per riflettere, ATTIVITÀ NATURA, Attività nella natura, ONLINE BANCADATI

Le attività con e nella natura sono un mezzo importante in colonia (ma anche a scuola, negli istituti, in famiglia) per soddisfare alcuni **bisogni fondamentali del bambino** come quelli fisici (di movimento, ...), quelli cognitivi (che gli infondono la sicurezza per permettergli di agire autonomamente sull'ambiente), ma anche quelli psico-affettivi e quelli sociali.

A partire già dalle prime esperienze in Svizzera (per esempio quelle del pastore Bion che portava i ragazzi della città di Zurigo in campagna), le colonie e i soggiorni per bambini si sono svolti in genere in ambienti particolari dal punto di vista paesaggistico, naturalistico e antropologico.

La foresta, il bosco, lo stagno, la palude, l'alpe, il sentiero naturalistico sono ambienti che presentano una flora e una fauna particolari, che solitamente i ragazzi non hanno l'occasione di osservare ed esplorare.

Queste favorevoli condizioni ambientali meritano di essere attentamente considerate e sfruttate dagli organizzatori dei soggiorni di vacanza, quando preparano il loro progetto pedagogico e il loro programma di lavoro.

Il compito dei monitori è di **stimolare l'interesse** nei riguardi di un'attività nella natura, attraverso un'impostazione ad effetto, un pretesto che susciti la curiosità, la voglia d'avventura e di ricerca.

Come proporre le attività

Di solito si pensa di dover studiare in modo sistematico gli ambienti naturali, attraverso l'osservazione puntuale e scientifica.

I cemea individuano invece un percorso più "naturale"

Inizialmente si propongono ai ragazzi delle attività e dei giochi a contatto diretto (a volte anche fisico e affettivo) con la natura e l'ambiente, usando in modo diverso tutti i nostri sensi, per riscoprire **il piacere di stare nella natura**.

In seguito nascerà quasi spontaneamente **la voglia di conoscere e di scoprire** il funzionamento della natura (attività "scientifiche").

Infine dalla conoscenza della complessità della natura e dal piacere di viverci a stretto contatto, **si manifesterà l'esigenza di proteggerla, di curarla**, attraverso attività e progetti di salvaguardia e con un atteggiamento nuovo (magari anche critico) nei confronti di coloro che sfruttano la natura solo come risorsa infinita.

Questo modo di costruire la sensibilità verso la natura parte dagli elementi positivi che ci offre e non dalla visione distorta e negativa dell'ambiente, che gli adulti tendono a sottolineare, perché più legati a problematiche quali quelle dei rifiuti o dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo.

Alcuni consigli pratici

Tutti i tipi di **sicurezza** (fisica, psichica, affettiva e sociale) sono messi in gioco durante l'attività nella natura. Un'attenzione particolare e una **prevenzione** costante sono dunque importanti fattori per il buon funzionamento delle attività.

I momenti di gioco e le attività sono da **preparare accuratamente**, cominciando dai primi **sopralluoghi** e proseguendo con un'**organizzazione puntigliosa**, che prevede sempre un programma in caso di cattivo tempo, il materiale occorrente a portata di mano, un abbigliamento adatto anche per eventuali cambiamenti del tempo, l'uso della **farmacia** portatile (con i numeri di telefono per le urgenze, ecc.).

Le attività a contatto con la natura devono prevedere una certa **gradualità**, iniziando da proposte collettive o a piccoli gruppi e svolte di giorno, fino a provare l'esperienza di un bivacco notturno che può prevedere alcuni momenti individuali (per chi se la sente).